

Mario Bolognari

Editoriale

Questo numero di Humanities propone due saggi molto diversi tra loro, ma entrambi caratterizzati da una attenzione per fenomeni sociali e culturali di grande attualità. Il primo, da una prospettiva comunicativa e sociologica, esamina due diverse strategie di lotta al terrorismo. Due strategie comunicative diverse applicate contro il terrorismo: da un lato la politica di Bettino Craxi contro le Brigate Rosse e dall'altro la strategia che usò Felipe González nella sua lotta contro il terrorismo basco di Eta. Distinti i terrorismi e distinte le strategie, quasi a suggerire una flessibilità nell'approccio politico e della comunicazione. Suggerimento, questo, che forse vale anche per un più contemporaneo terrorismo internazionale.

Il secondo saggio, invece, partendo dalla definizione che l'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMS) dà di turismo sessuale, come "viaggi organizzati dagli operatori del settore turistico, o da esterni che usano le proprie strutture e reti, con l'intento primario di far intraprendere ai turisti una relazione sessuale a sfondo commerciale con i residenti del luogo di destinazione", affronta un tema scottante e culturalmente rilevante. Il turismo di massa e i voli a basso costo hanno diviso il nostro pianeta in emisferi contrapposti, nei quali medesime attività sono considerate con sistemi di valori e con norme legali differenti. Anche la prostituzione rientra tra queste attività con regimi morali e legali differenti, per cui il viaggio diventa anche una sorta di scambio normativo.

Tra i lavori elaborati da giovani studiosi, invece, questa volta abbiamo tre articoli stimolanti. Il primo, scritto a più mani e coordinato da Luciano Catalioto, docente di Storia medievale, rende conto del Convegno svoltosi nel castello medievale di Santa Lucia del Mela (Messina), dal 13 al 16 ottobre 2016. Si è trattato del II Convegno Internazionale di Studi Storici «Sicilia millenaria: dalla microstoria alla dimensione mediterranea».

Il secondo è il frutto di una ricerca etnografica svolta in una piccola comunità della provincia di Messina, Galtieri Sicaminò. La ricerca riguarda il rito in onore di San Nicola con il fine di studiare sul campo non solo i caratteri devozionali del culto al santo, ma anche le politiche che sottendono l'organizzazione della festa e i rapporti tra Comitato di organizzazione, Amministrazione comunale, abitanti, confraternite e istituzioni religiose.

Il terzo prende in considerazione il periodo storico che maggiormente ha subito una mitizzazione e deformazione prospettica, in senso prevalentemente negativo, cioè il Medioevo.

Non proponiamo, almeno questa volta, né immagini, né recensioni, lasciando la scena alla riflessione di scritti inediti.